

Al Teatro Olimpico di Roma: NON MI HAI PIÙ DETTO TI AMO

lunedì, 26 novembre 2018



di *Alessandra D'Annibale*

Dopo 20 anni Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia, la straordinaria coppia di *Grease*, torna a lavorare insieme per la prima volta in una commedia inedita, scritta e diretta da Gabriele Pignotta.

Uno spettacolo ironico, intelligente, appassionante, cucito addosso a due protagonisti perfetti: istrionici e straordinariamente affiatati.

La famiglia è il cardine della società e il punto di riferimento. Come si stanno evolvendo le nostre famiglie alla luce delle trasformazioni sociali, politiche ed economiche in

atto? È questo il tema attualissimo sul quale nasce e si sviluppa questa ironica e sorprendente "pièce" teatrale. In sintesi si tratta della storia di una famiglia italiana contemporanea, costretta ad affrontare un cambiamento traumatico improvviso che, alla fine di un percorso umano difficile ed intenso, si ritroverà completamente trasformata e forse più preparata a sopravvivere con le sue fragilità e con la sua forza. L'amore tra uomo e donna e tra genitori e figli è visto con leggerezza, ma anche con passione, sbirciando attraverso la quotidianità: risate, lacrime, sospetti, cambiamenti e tante altre piccole e grandi situazioni condiscono la commedia interpretata da cinque bravissimi attori, in cui ognuno di noi può ritrovare uno spaccato della sua vita.

La produzione è ambiziosa e importante: un allestimento di altissimo livello saprà regalare allo spettatore momenti di assoluto divertimento e di grande emozione. Lorella Cuccarini accetta la sfida di interpretare il ruolo di una madre, Serena, che trova la forza di mettersi in discussione in seguito ad un imprevedibile, ma forse "salvifico", incidente di percorso. Questa super-mamma e moglie perfetta, che porta sulle sue spalle tutta l'organizzazione e la responsabilità della famiglia, capisce che forse questo ruolo non è più funzionale alla sua felicità e, con grande coraggio decide di recuperare se stessa e il suo essere donna rimettendo completamente in gioco tutti gli equilibri. Per Lorella Cuccarini si tratta della sua prima esperienza nel mondo della prosa, e la sua professionalità emerge nell'interpretazione precisa ed impeccabile nei tempi e nelle azioni.

Suo marito Giulio (un ineguagliabile Giampiero Ingrassia), inizialmente destabilizzato da questo repentino cambiamento, troverà la forza di reagire, riscoprendo finalmente il suo ruolo di marito e di genitore per troppo tempo delegato passivamente alla moglie. Giampiero Ingrassia è capace di passare con grande naturalezza dal musical alla prosa dando sempre splendore e credibilità ai suoi personaggi. Va detto che la complicità e l'affiatamento dei due protagonisti, non solo non si è affievolito nel tempo, ma sembra essere una conferma della loro splendida sinergia professionale; ed è un vero piacere vederli ballare di nuovo sul palco, se pur solo per gioco!

Il simpatico intruso Fabrizio Corucci regala sorrisi e colpi di scena a questa meravigliosa e scombinata famiglia. Un suggerimento, rivolto a tutti, è che forse oggi ancora di più che in passato, la famiglia per sopravvivere ai cambiamenti deve trovare anche lo spazio per il singolo, per l'individuo e non solo per il ruolo che ricopre (madre, padre, figlio).

Il regista, Gabriele Pignotta, impeccabile nelle sue scelte registiche, ci regala una commedia davvero piacevole e ben strutturata nella narrazione, con un happy end del tutto sorprendente, fuori da ogni schema della prevedibilità e con un'attenta analisi alla società moderna, e alle famiglie di oggi. I dialoghi, concisi e puntuali nella narrazione, hanno il merito di presentare una storia vera, in cui tantissime coppie possono rispecchiarsi, e moltissime famiglie riescono come in un gioco catartico, a rivedere sul palco il loro nucleo e i protagonisti che lo compongono.

Insomma un lavoro davvero ben strutturato, con attori bravi che riescono a tenere alta l'attenzione dello spettatore, passando dalla commozione al sorriso, con estrema eleganza e grande capacità istrionica, confermando tutte le aspettative del pubblico in sala.

